



# La Vela

Dio fornisce il vento ma l'uomo deve alzare le vele.  
- Sant'Agostino -

ANNO  
4  
NUMERO  
9

**BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ PASTORALE**

# il Cenacolo



# Ottobre 2024

**Le Piccole Vele: Gli Angeli Custodi** A pagg.10 e 11

**Ottobre Missionario** A pag. 7

**San Luca e il ritratto di Maria** A pag. 13

## Tagliare e Potare

*Un cammino di discernimento per purificare il nostro essere Chiesa*

di don Marco

L'anno pastorale che abbiamo iniziato sarà caratterizzato dall'apertura del **GIUBILEO**, evento della Chiesa universale che vuole essere l'occasione per rileggere il nostro cammino spirituale personale e comunitario.

Mi piace l'idea che in quest'anno si possa compiere ciò che ogni inverno fanno i vignaioli. I mesi invernali sono mesi di riposo in cui le vigne vengono potate e tagliate affinché l'anno successivo possano portare frutto abbondante e buono. È Gesù stesso che nel cap. 15 del Vangelo di Giovanni ci invita a compiere con attenzione questa operazione di discernimento e di potatura della vite.

In primo luogo **Gesù, che è la Vite vera, ci sollecita a riconoscere che solo RIMANENDO in Lui, attaccato a Lui, noi, che siamo i tralci, possiamo portare frutto.**

Occorre quindi chiederci quanto siamo uniti a Cristo; quanto rimaniamo ancorati a Lui e quanto riconosciamo che solo rimanendo attaccati a Lui noi possiamo portare frutto e non essere destinati al fuoco che brucia.

L'operazione della potatura non è un'operazione facile. Chiede discernimento e conoscenza della vite (Gesù). Fuori dalla metafora evangelica penso che sia molto vero per ciascuno di noi e per il nostro essere comunità compiere insieme questa opera di discernimento in cui domandarci sia a livello personale che comunitario: ***cosa in me e in noi porta frutto e cosa invece è un tralcio sterile destinato ad essere tagliato?***

In un tempo di grandi cambiamenti e di grande evoluzione dell'umanità e della Chiesa, mi sembra **molto prezioso fermarsi e fare discernimento**; capire cosa il Signore ci stia dicendo e quali passi occorre compiere per poter fare in modo che si possa rimanere attaccati a Lui per poter portare frutto. Rileggere la nostra esperienza di vita e il nostro essere Chiesa e seriamente interrogarci su cosa lo Spirito ci sta suggerendo, penso possa essere un lavoro molto

prezioso e decisivo per il futuro di ciascuno di noi e della nostra comunità cristiana.

**Come Chiesa è innegabile che si stia vivendo un'epoca di grandi cambiamenti e di grande purificazione.** Solo per citare un dato che dimostra questo cambiamento: attualmente nella diocesi di Milano composta da 1107 parrocchie ci sono circa 1200 preti attivi. Fra al massimo sei anni i preti attivi saranno circa 600. La metà! Se guardiamo anche il dato dei frequentanti delle nostre Chiese i numeri sono egualmente sconcertanti. Non è un problema di numeri e tanto meno di preti, ma sicuramente questi dati ci dicono come stiamo assistendo ad un cambiamento ecclesiale epocale.

*Di fronte a tutto questo noi come ci poniamo? O meglio, lo Spirito Santo che guida la Chiesa cosa ci sta dicendo? Come fare in modo che le nostre Chiese siano ancora un luogo di incontro con il Signore e di crescita umana e sociale?*

L'invito a prendere sul serio un cammino di discernimento in cui riconoscere ciò che è essenziale e tagliare ciò che è superfluo è quanto mai **necessario**.

Invito quindi tutti a compiere questo discernimento innanzitutto a livello personale.

Dopo l'inverno c'è la primavera con i suoi germogli e fiori. Con fiducia e speranza nel Signore affrontiamo questo inverno e cogliamo l'occasione per tornare all'essenziale della nostra fede: ripartire da Cristo!



# Le parole di Papa Francesco

di don Alessandro

“**N**el Sinodo del 1977 parecchi vescovi hanno

detto: ‘I discorsi di Papa Paolo del mercoledì sono una vera catechesi adatta al mondo moderno’.

*Io cercherò di imitarlo, nella speranza di poter anch'io, in qualche maniera, aiutare la gente a diventare più buona*”: è un'affermazione del beato Giovanni Paolo I, Albino Luciani, che tenne quattro memorabili catechesi su **umiltà, fede, speranza e carità**.

La tradizione da parte del Papa di proporre un insegnamento catechetico continuo durante le **udienze generali del mercoledì**, in cui si raccoglievano gruppi e singoli che chiedevano di essere ricevuti dal Pontefice, fu iniziata nel 1939 da Papa Pio XII.

Anche Papa Francesco ha continuato a nutrire la fede del popolo di Dio offrendo l'insegnamento magisteriale e dottrinale proprio ogni mercoledì: in questi dodici anni di pontificato il Papa ha offerto cicli di **catechesi** (ognuna delle quali di circa dieci/quindici minuti facilmente riascoltabili o leggibili su internet) su temi diversi, anche in continuità con gli insegnamenti del suo predecessore Benedetto XVI.

Per curiosità mi sono messo a “spulciare” tutto questo materiale del quale vi riporto l'elenco esaustivo per anno di pronunciamento:

2013 sull'Anno della Fede il commento al *Credo* (continua il ciclo iniziato da Benedetto XVI); sulla *“Risurrezione di Gesù e la sua portata salvifica”*; sulla *“Chiesa come Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Tempio, Madre e Maria”*

2014 sui *Sacramenti*; sui *“Doni dello Spirito santo”*; sulla *Chiesa*; sulla *Famiglia* (in vista dei Sinodi)

2015 sul *Giubileo* (in vista del Giubileo straordinario della Misericordia)

2016 sulla *Misericordia* e sulla *Speranza cristiana*

2017 sull'*Eucaristia*



2018 sul *Battesimo*, sulla *Confermazione*, sui *Comandamenti*, sul *Padre nostro*

2019 sugli *Atti degli Apostoli*

2020 sulle *Beatitudini*, sulla *Pregghiera*, su *“Guarire il mondo”* (durante la pandemia)

2021 sulla *Lettera ai Galati* e su *San Giuseppe*

2022 sulla *vecchiaia*, sul *Discernimento*, sulla *“Passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente”*

2023 su *Vizi e Virtù*

2024 su *“Lo Spirito e la Sposa: lo Spirito santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza”* (in corso)

Tanti dei nostri anziani seguono le udienze alla televisione; ma tanti di noi potrebbero (o magari già lo fanno) riprendere sistematicamente quelle parole che costituiscono il “magistero papale ordinario”, cioè un'esposizione della fede sistematica sul tema trattato: alcune catechesi le ho lette e ascoltate anch'io e, come sempre, lo stile semplice e colloquiale di Papa Francesco le rende **comprensibili a tutti**.

Dal prossimo numero troverete una rubrica dal titolo *“Le parole di Papa Francesco”*: vuole essere un aiuto nella crescita e nell'approfondimento della nostra fede grazie agli insegnamenti del Papa. Se qualche fedele vuole segnalare un testo che più di altri lo ha colpito basta inviare un messaggio a: [lavela@cpilcenacolo.it](mailto:lavela@cpilcenacolo.it); raccoglieremo e condivideremo quanto indicato.

## La Cappella del Crocifisso

70 anni fa, 1954 – 2024

di Antonio

La Cappella del Crocifisso, posta alla destra dell'altare maggiore, è la più recente tra quelle che si trovano nella chiesa. Fino ai primi anni '50 del secolo scorso in questa cappella c'era un altare in legno, sul quale si trovava la statua di Sant'Antonio da Padova, anch'essa in legno scolpito e decorato, risalente al XVIII secolo. A seguito dei lavori nel 1954 la statua fu spostata su una mensola infissa nella parete destra e in seguito trasferita nella Cappella di San Giuseppe, sopra la balaustra. La sistemazione attuale, nel più appropriato altare francescano a sinistra dell'Altare Maggiore, risale al 1998. Il **Cristo Crocifisso** che si trova sopra l'altare, in legno scolpito e decorato, è **datato XVIII secolo**. Nella Cappella del Crocifisso, nel 2007, è stato posizionato l'armadio delle Reliquie del XIX secolo, in legno di noce, rimosso dalla Cappella di Sant'Antonio per fare posto al nuovo organo. Sulla parete destra si trova un quadro del XVIII secolo che raffigura la Veronica che asciuga il volto di Cristo. Sopra l'armadio ci sono quattro "Busti in legno ricoperti di lastra di rame inargentata" del XVIII secolo, con le Reliquie dei Santi: "...ceneri di S. Ambrogio Vescovo di Milano; indumenti di S. Carlo Borromeo e S. Francesco di Sales; ossa di S. Eugenio Vescovo". Nella due vetrine vi sono alcuni antichi Ostensori e altre Reliquie.

Nel 2012 sono state posate due nuove vetrate raffiguranti i Santi e le Sante patroni d'Europa, che hanno sostituito le precedenti.

Nel **1954** il concittadino Giuseppe Antonio Pastori, per molti anni *Ostiaro* del Duomo di Milano, a Magnago conosciuto come Antonio Pastori (*Tugnö Pastùr*), fece rinnovare interamente la **Cappella del Crocifisso**, dotandola di un altare in marmo, del pavimento e della balaustra. **L'altare e la lastra** posta dietro il Crocifisso **sono in marmo di Candoglia**, il pregiato marmo rosa usato dalla **Veneranda Fabbrica del Duomo** per la costruzione della Cattedrale Milanese. Il rifacimento completo della Cappella è stato un dono di Antonio Pastori alla parrocchia.



La Cappella del Crocifisso



Sotto l'altare è posizionata una lastra in marmo a ricordo del dono, con inciso:

“ANNO·DÑI·MCMLIV·B·VÑI·IMACVLA  
Æ·SACRO·JOSEPH·PASTORI·CLERICVS·I  
N·METROPOLITANA·ECCLESIA·HOC·AL  
TARE·FABRE·FECIT·CRVCIFIXI·HOMINI  
S·DEI·MISERICORDIA·ERGA·SE·ET·SVO  
S·FISVS”.

*“Nell'anno del Signore 1954, consacrato alla Beata Vergine Immacolata, Giuseppe Pastori Chierico (Ostiaro) della Chiesa Metropolitana, fece fare questo altare del Crocifisso Uomo e Dio, fiducioso nella misericordia verso sé e i suoi concittadini”.*

**Il 1954 è stato decretato anno Mariano per ricordare i 100 anni del Dogma dell'Immacolata Concezione**, istituito da Papa Pio IX l'8 dicembre 1854, e Antonio Pastori fece in modo che **la Cappella venisse ultimata in occasione del 100° anniversario del Dogma**.

Nei quattro spicchi della volta a cupola sono raffigurati i simboli della passione di Cristo: la corona di spine, martello e tenaglia, una scala, i chiodi. Sui quattro pilastri della balaustra all'ingresso della cappella sono incise le scritte in latino di **Ostiarato, Lettorato, Accolito, Esorcistato**. Questi sono i termini dei quattro Ordini Minori nella gerarchia dell'ordinazione sacerdotale. Ostiarato ed Esorcistato sono stati aboliti dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II. Questi quattro ordini minori erano, in ordine cronologico del conferimento, i seguenti:

**Ostiaro:** dal latino *ostiarius*, «portinaio». Nella Chiesa Cattolica il primo degli ordini minori che conducevano al sacerdozio ed era **l'addetto alla custodia delle porte della chiesa**. Il suo compito era quello di accogliere i fedeli, respingere gli indegni e suonare le campane per avvisare della imminenza del culto (compiti oggi passati di fatto ai sagrestani).

**Letto:** è colui che riceve l'incarico di **proclamare le letture della Sacra Scrittura**, eccetto il Vangelo, durante la Liturgia della Parola. Nella Liturgia Ambrosiana, il *Letto*, prima di leggere si rivolge al sacerdote invocando la benedizione con la formula: «*Benedicimi Padre*». Il sacerdote benedice: «*Leggi nel nome del Signore*», mentre il Letto fa il Segno della Croce.

**Esorcista:** chi riceveva questo ordine minore era **incaricato di recitare particolari preghiere sui catecumeni prima del loro battesimo e in casi speciali su coloro che erano ritenuti posseduti dal diavolo**. Con la

riforma seguita al Concilio Vaticano II, l'ordine all'*Esorcistato* non comportò più l'esercizio del ministero che venne riservato a sacerdoti incaricati appositamente dal Vescovo.

**Accolito:** il termine *Accolito* deriva dal greco «*akolythos*», che significa: *seguire, accompagnare*. Il Ministero dell'*Accolito* è **l'Eucaristia e il servizio liturgico all'altare** soprattutto durante la Messa. Dopo il Concilio Vaticano II, papa Paolo VI nel 1972, con la Lettera Apostolica «*Ministeria quaedam*», ha stabilito che quelli che prima venivano chiamati *Ordini Minori* dovevano essere detti *Ministeri* ed essere conferiti a laici. Di quelli esistenti si mantenevano il *Letto* e l'*Accolito* e si conservava ancora il conferimento ai **maschi**.

La *Congregazione per il Culto Divino* (nel 1994), e nel 2021 papa Francesco con il *Motu proprio "Spiritus Domini"*, ha modificato il *Codice di Diritto Canonico* (canone 230 § 1), e ribadito che, in deroga a quanto stabilito nel 1972, **i ministeri**

**del Lettorato e Accolito siano d'ora in poi conferiti anche alle donne**. Nello stesso anno il Papa ha istituito per tutta la Chiesa latina il ministero laicale di *Catechista*.

Oltre al suo dovere vocazionale nel Duomo di Milano, *Tugnö Pastür* è sempre stato attivo nella sua Magnago; con fermezza tenace e instancabile **si diede da fare per realizzare un nuovo Asilo Infantile** (l'attuale). Con la sua autorità di Presidente dell'E.C.A. (Ente Comunale Assistenza) riuscì nell'opera e il 19 dicembre 1965 fu posata la prima pietra, benedetta dal parroco don Mario Il 2 ottobre 1966 si fece l'inaugurazione del **nuovo asilo E.C.A.** benedetto dall'Arcivescovo di Milano Giovanni Colombo.



Ostiario Antonio Pastori Corti.

## Di che vizio Sei? Amare nella società dell' "Io"\*

di Mara

L'intelligenza che distingue l'essere umano, gli permette, tra le altre cose, di porsi domande sul senso della vita, sul valore dei gesti, sul modo di comportarsi, sull'essere cristiano. Compiendo un'impresa straordinaria è opportuno per il cristiano il vanto o il nascondimento? La frase che tanto inorgoglisce "Mi sono fatto da me!", metafora per l'assoluta fiducia nei propri talenti, è solo segno di esagerata stima di sé o giustificazione coerente, senza falsa modestia, alle fatiche passate? Non si può vedere una conquista come la conseguenza di un percorso "in cordata"? La necessità di sentirsi confermati sempre dagli altri nell'esercizio del proprio lavoro è bisogno di incoraggiamento costante per continuare nelle proprie attività o bisogno di vedere riconosciuti solo i propri punti di forza per diminuire gli altri? "Quel diavoletto" chiamato **superbia** è la macchia ereditata col peccato originale, parola di Evangelista ovvero: 1- è la pretesa e la convinzione di meritare per sé stessi, con ogni mezzo, una posizione di privilegio sempre maggiore, rispetto agli altri, considerati di conseguenza inferiori; 2- è sentirsi migliori di Dio. (...) Siamo tutti un po' orgogliosi; è diverso essere orgoglioso della conduzione della propria vita, di un grande sogno finalmente realizzato ed essere orgoglioso disprezzando gli altri o mettendo a repentaglio la vita degli altri. Dio ha scelto Madre Teresa come "la matita" e Lei ha deciso di "scrivere" la sua vita orientata dal progetto di Dio, affidandosi e fidandosi di Lui, nella fatica e nella gioia. Agire fidandosi di Dio significa ammettere di sentirsi sempre mancante di qualcosa; significa mettere a servizio i propri talenti e anche riconoscere fragilità e limitatezze. Don Maurizio Mirilli usa una similitudine per spiegare ai bambini il vizio della superbia che definisce come la disposizione della propria libertà verso il "tradimento di una virtù" che in questo caso è l'umiltà: "Ad un bambino la superbia può essere raffigurata con un palloncino gonfiato tondo tondo, pieno di gas da renderlo tanto attraente. L'umiltà è lo spillone che riesce a sgonfiare in modo permanente il palloncino". (...) Tanti ragazzi e giovani di oggi sono portati a sentirsi superiori rigettando ogni riferimento, modello o esempio di adulto. Chi sta accanto ai giovani avrebbe il compito di portarli a valo-

rizzare la comunicazione, l'ascolto, il mettersi costantemente in discussione; portarli a renderli consapevoli che possono volare in alto ma sulle spalle di giganti che sono stati prima di loro, che hanno fatto esperienza del mondo prima di loro e che nel mondo hanno portato la loro saggezza. Il fatto che molti giovani sappiano usare con disinvoltura la tecnologia e ogni tipo di dispositivo, non significa che abbiano il diritto di sentirsi "arrivati" e superiori e deliberatamente non accedere a niente e a nessuno, fare a meno, sbarazzarsi della sete di riferimenti per imparare e crescere. Anche la fede è un potente antidoto a sentirsi creatura di fronte al Creatore e aiuta ad essere umili anche alla luce di tangibili e concreti talenti meravigliosi, da non dimenticare, che sono unicamente doni di Dio, soprattutto per entrare in comunione con il prossimo. Possiamo tracciare una proposta di terapia per non eccedere nella tentazione.

**Vinco la superbia e posso sentirmi bene e meglio se:**-vedo il bello che c'è negli altri; so chiedere scusa; so donare apprezzamenti agli altri;-allontano il giudizio sugli altri;-mi sforzo di accogliere le "umiliazioni" per ricominciare da capo, (lo spillone che sgonfia il pallone gonfiato; quella risposta bruciante che mette in silenzio e fa riflettere, per cambiare); mi sforzo di accogliere quella critica che si traduce in un comportamento positivo attivo; mi concentro sul guardar mi dentro, sull'accettare i miei limiti; dico grazie e sono grato; considero l'intelligenza, la salute, la fede, doni meravigliosi da esportare per fare del bene, proprio in virtù del fatto che io stesso li ho ricevuti come doni gratuiti; riconosco che il valore della persona non è legato all'attenzione di qualcuno o alla sua mancanza di parole; il valore della persona è la grazia di Dio che mi porto dentro dalla nascita;-imparo a trarre forza da Gesù, da come Gesù ha amato e mi ama.

Lecture consigliate: il racconto di Bruno Ferrero "E' arrivato un mostro"; per i bambini la favola di Esopo "Il corvo superbo e il pavone".

\*trovi l'articolo completo sul sito [www.cpilcenacolo.it](http://www.cpilcenacolo.it)

## Ottobre Missionario

“Un banchetto per tutte le genti”

di Lucio

**I**l mese di ottobre, istituzionalmente definito come “ottobre missionario”, quest’anno cade in un momento storico particolare, ovvero alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la **Speranza**.

“Un banchetto per tutte le genti” è lo slogan che la Fondazione Missio ha scelto per la GMM 2024, che rimanda al titolo del messaggio che papa Francesco ha scritto per l’occasione: “Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9)”. «Il Papa ci invita a rinnovare il **dinamismo missionario di ogni battezzato** e ci spinge nuovamente ad essere una “**Chiesa in uscita**” per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al **grande banchetto per tutti i popoli** annunciato dal profeta Isaia (in Isaia 25,6, ndr)»

Essere missionari nella nostra realtà significa andare ai crocicchi delle strade del mondo, essere disponibili ad incontrare ogni tipo di persona e le più svariate situazioni di vita per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza. «I discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio». Ecco alcuni punti del messaggio del Santo Padre:

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest’anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l’invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell’**evangelizzazione**. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto “Comunione, partecipazione, missione”, dovrà rilanciare la Chiesa

verso il suo impegno prioritario, cioè **l’annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo**.

La parabola che fa da sfondo al tema dell’ottobre missionario di quest’anno ci parla di un banchetto di nozze imbandito dal re per suo figlio a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Nello sviluppo di questo racconto evangelico Papa Francesco mette in risalto **tre aspetti della missione** della Chiesa e dei suoi discepoli:

“**Andate e invitate!**”: la missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore;

“**Al banchetto**”: la prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa;

“**Tutti**”: la missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria.

Questo ottobre missionario può essere vissuto come un preludio del **Giubileo ordinario del 2025** con tema **la Speranza**: «la preghiera quotidiana e particolarmente l’Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli».

Messaggio integrale del Papa consultabile a:

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20240125-giornata-missionaria.html>



## ‘La mia autostrada per il cielo’

La mostra sui miracoli eucaristici di Carlo Acutis  
di Luca e Amici del Centro Culturale

In occasione della festa patronale di San Michele a Magnago è stata proposta la mostra curata dal beato Carlo Acutis sui miracoli eucaristici.

Carlo Acutis è nato a Londra il 3 maggio 1991 ma fino alla morte, il 12 ottobre 2006, è vissuto a Milano. Dichiarato beato nel 2020, il riconoscimento di un nuovo miracolo permetterà alla Chiesa di proclamarlo santo nel prossimo anno giubilare. Nella sua vita, Carlo ha manifestato un amore particolare a **Gesù Eucaristia**, la sua “autostrada per il cielo”. Per questo amore ha ricercato notizie sui miracoli eucaristici avvenuti nel mondo, realizzando una mostra molto ricca, costituita da **142 pannelli con 108 miracoli eucaristici**. La Chiesa afferma che in ogni consacrazione eucaristica si riattualizza l’incarnazione, la passione, la morte e la risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo. Nel pane e nel vino consacrati Gesù è realmente presente e la Sua Presenza sacramentale pone a ogni uomo la stessa domanda: “*Voi chi dite che io sia?*”.

Come Gesù è stato rifiutato, combattuto, osteggiato, anche l’Eucaristia viene calpestata, gettata, rubata, profanata (miracolo di Parigi). Come Gesù è stato spesso seguito, perché cambiasse la realtà secondo i propri progetti, così l’Eucaristia è usata per beni particolari (miracolo di Santarem). Come Gesù non era riconosciuto dai farisei, così l’Eucaristia non è riconosciuta da alcuni ministri (miracolo di Bolsena).

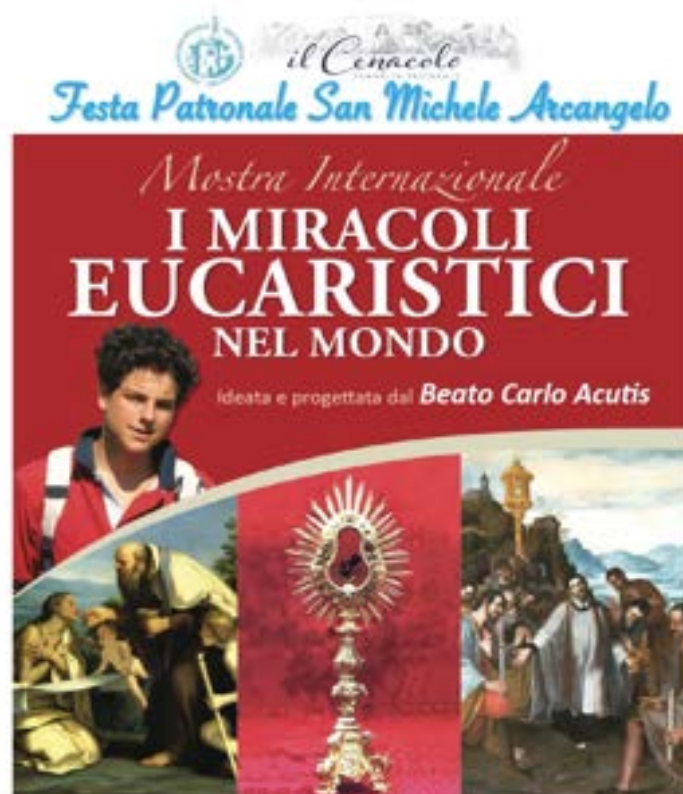
Così Gesù si manifesta con fatti straordinari e inspiegabili per la scienza (miracolo di Lanciano): la trasformazione del pane e del vino in carne e sangue, la Sua apparizione nell’ostia consacrata (miracolo di Les Ulmes), la conservazione delle ostie che rimangono incorrotte per molti anni (miracolo di Siena).

I miracoli eucaristici **non sono necessari** alla fede, ma sono doni per ricordarci che il miracolo più grande è la trasformazione della sostanza del pane e del vino nella sostanza del corpo e del sangue di Cristo. È il dono che conferma la Sua promessa: “*Io sarò con voi tutti i giorni?*”, dono in-

maginabile che sostiene la fede e la speranza della vita che non muore.

In ogni celebrazione eucaristica la Chiesa militante si unisce a quella purgante (miracolo di Monserrat) e a quella trionfante (miracolo di Ischia di Castro): per questo risulta il momento più efficace per la richiesta di intercessione per noi stessi e per i nostri defunti.

Di questi **miracoli** sono stati testimoni il popolo dei fedeli, notai, nobili, sacerdoti, vescovi, Papi, santi che li hanno subito riconosciuti e da cui sono nate feste, processioni, cappelle e chiese. Come è accaduto per la festa del Corpus Domini allargata dalla diocesi di Liegi a tutta la Chiesa Cattolica da Papa Urbano IV dopo il miracolo di Bolsena. Questi miracoli sono certificati soprattutto dalla **conversione del cuore** di molti verso Gesù, che è quello che Carlo cercava per sé e propone e chiede per ciascuno di noi: Gesù presente realmente in mezzo a noi nell’Eucaristia, ci offre la sua amicizia e ci chiede la nostra in uno scambio di doni ammirabile



SALA PARROCCHIALE Piazza Pio IX – MAGNAGO

Sarà possibile visitare la mostra:

- Mercoledì 25.09 dopo la presentazione;
- Sabato 28.09 dopo la S. Messa ore 18.30 e dalle 21
- Domenica 29.09 dopo la S. Messa e dalle 15
- Lunedì 30.09 dopo la S. Messa ore 10.30 e dalle 18

Per prenotare una visita guidata fuori orari,  
contattare Luigi Magnoli cell 328 623 8828  
Luca Palugan cell 327 321 7226

Mercoledì 25 settembre

dopo la S. Messa delle ore 20.30  
Chiesa Parrocchiale San Michele Arc.  
Piazza Pio IX – Magnago

Incontro di presentazione  
con don Marco Gianola

collaboratore del Servizio per le Cause  
dei Santi presso la Curia Arcivescovile di  
Milano



## Il Santo Rosario

"Voglio che preghiate il Rosario tutti i giorni"

di Omar

“**L**a contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande". Queste le parole che condensano la forza spirituale del **Rosario**: contemplare Cristo, attraverso lo sguardo della madre, Maria. Le troviamo scritte nella lettera apostolica di San Giovanni Paolo II, dal titolo *Rosarium Virginis Mariae* (2002).

**Da dove nasce questa antica preghiera?**

Ai primordi di tutto, bisogna precisare che ci sono i Salmi, i 150 Salmi della Tradizione del Salterio. **Il salterio era però preghiera colta**, destinata a chi sapesse leggere il latino, la Bibbia. Come farlo recitare agli illetterati? Si escogitò, allora, la soluzione di sostituirlo con la recita di 150 **preghiere più brevi e facili**, tra queste, soprattutto, il **Padre Nostro**. Più tardi (nel XII secolo specialmente), diverrà protagonista **l'Ave Maria**, che si alternerà alla preghiera del *Pater Noster*.

Indubbiamente la storia del Rosario è legata alla figura di **San Domenico**. Secondo il racconto del beato Alano della Rupe, San Domenico, durante la sua permanenza a Tolosa del 1212, ebbe una visione della Vergine Maria e la consegna del prezioso oggetto: il **Rosario**. Secondo sempre il racconto del Beato Alano della Rupe, mentre predicava in Spagna (1213-1214) con il suo confratello fra Bernardo, venne rapito dai pirati. La notte dell'Annunciazione di Maria, una tempesta stava facendo naufragare la nave dove si trovavano i due frati. San Domenico aveva esortato, invano, i suoi carcerieri a far penitenza e ad invocare il nome di Gesù e Maria per ottenere la salvezza. Eppure, le preghiere di san Domenico furono accolte in Cielo: in questo contesto si inserisce la famosa visione della Vergine Maria che parla direttamente al santo fondatore dell'Ordine domenicano. L'equipaggio della nave



fu salvo. Sempre nel XIII secolo si svilupparono i *Misteri* e nel corso degli anni successivi il Rosario cambiò più volte la sua struttura. Nel 1470, il beato Alano della Rupe crea la prima "Confraternita del Rosario" facendo diffondere rapidamente questa forma di preghiera: **riduce da 150 a 15 i Misteri e li suddivide in gaudiosi, dolorosi e gloriosi**. Sarà poi papa **Giovanni Paolo II** a introdurre i **misteri luminosi**. La preghiera del Rosario, nel Messaggio di Fatima è la più richiesta. La Beata Vergine Maria ha chiesto di pregare il Rosario tutti i giorni in tutte e sei le volte che apparve. "*Recitate il Rosario tutti i giorni*". Nessun'altra devozione nella Chiesa è stata più raccomandata come questa dai Papi. **Il 7 ottobre si celebra la memoria della Beata Vergine del Rosario** istituita da san Pio V dopo la vittoria riportata a Lepanto sulla flotta turca il 7 ottobre del 1571. La festa della Beata Vergine del Rosario mette al centro la venerazione della Vergine nella memoria dei misteri che ha vissuto in comunione con il Figlio.

# Le Piccole Vele

## Gli Angeli Custodi

*i nostri protettori invisibili*

di Silvia e Silvia



Oggi parliamo di una cosa davvero affascinante: gli **Angeli Custodi**. Avete mai pensato di avere accanto a voi un amico speciale che vi segue in ogni momento della giornata? Non lo vediamo, è vero, ma **lui è sempre lì, pronto ad aiutarci**. La parola **angelo** deriva dal greco (ángelos), che significa **"messaggero"**. Nella tradizione cristiana e in altre religioni, gli angeli sono esseri spirituali inviati da Dio per portare messaggi, aiutare e proteggere gli esseri umani, fin dal momento della loro nascita. Gli angeli non sono visibili come le persone, ma sono sempre vicini e pronti ad assistere chi ne ha bisogno.

Proprio in questo periodo, festeggiamo il nostro santo patrono: l'**Arcangelo Michele, uno degli angeli più forti e coraggiosi. Michele ha un compito speciale: proteggere il popolo di Dio dal male.** È raffigurato con un'armatura, una spada o una lancia, mentre combatte contro un drago, simbolo appunto del male. San Michele è speciale perché protegge non solo le persone, ma anche il bene di tutta l'umanità. Per questo motivo è considerato il difensore del popolo cristiano e viene invocato per la protezione. La **Grotta di Monte Sant'Angelo** si trova in Puglia, sul **Gargano**, ed è uno dei santuari più famosi dedicati a San Michele. Secondo la leggenda, San Michele apparve per la prima volta in questa grotta lasciando le sue impronte nella roccia e dichiarando il luogo sacro. Da allora, la grotta è diventata meta di pellegrinaggi per migliaia di fedeli.

**Una storia per pensare: "Il Cagnolino Smarrito" di Don Bruno Ferrero**

Un giorno, in un piccolo villaggio, c'era un bambino di nome Luca che si era perduto nel bosco mentre cercava il suo cagnolino Sparky.

Il sole stava tramontando e Luca cominciava a sentire il freddo e la paura crescere dentro di sé.

"Dove sarà Sparky?" si domandava, con le lacrime agli occhi.

Camminava avanti e indietro, senza sapere dove andare, finché si fermò e si ricordò di una cosa che la sua mamma gli aveva insegnato: **"Se ti senti solo o hai paura, prega il tuo angelo custode e lui ti aiuterà."** Luca si inginocchiò tra gli alberi, chiuse gli occhi e disse con voce tremante: **"Caro angelo custode, aiutami a trovare Sparky e a tornare a casa"**.

Improvvisamente, sentì un leggero abbaiare. Si voltò e vide il suo cagnolino che correva verso di lui, scodinzolando felice! Non ci poteva credere: il suo amico peloso era lì, come se avesse saputo dove trovarlo. Luca prese Sparky in braccio e, incredibilmente, si accorse che proprio davanti a lui c'era un piccolo sentiero che conduceva direttamente al villaggio.

Grazie all'aiuto del suo angelo, Luca e Sparky tornarono sani e salvi a casa.

Da quel giorno, Luca capì che **non era mai davvero solo e che il suo angelo custode vegliava sempre su di lui.**

**Come possiamo parlare con il nostro angelo custode?**

A volte ci dimentichiamo di lui, perché è così silenzioso e discreto, ma il nostro angelo è sempre pronto ad ascoltarci. Parlare con lui è facile: **basta una preghiera o un pensiero.** Quando vi sentite soli, tristi o avete bisogno di forza, potete chiedere il suo aiuto!



## "Crea il tuo Angelo Custode"

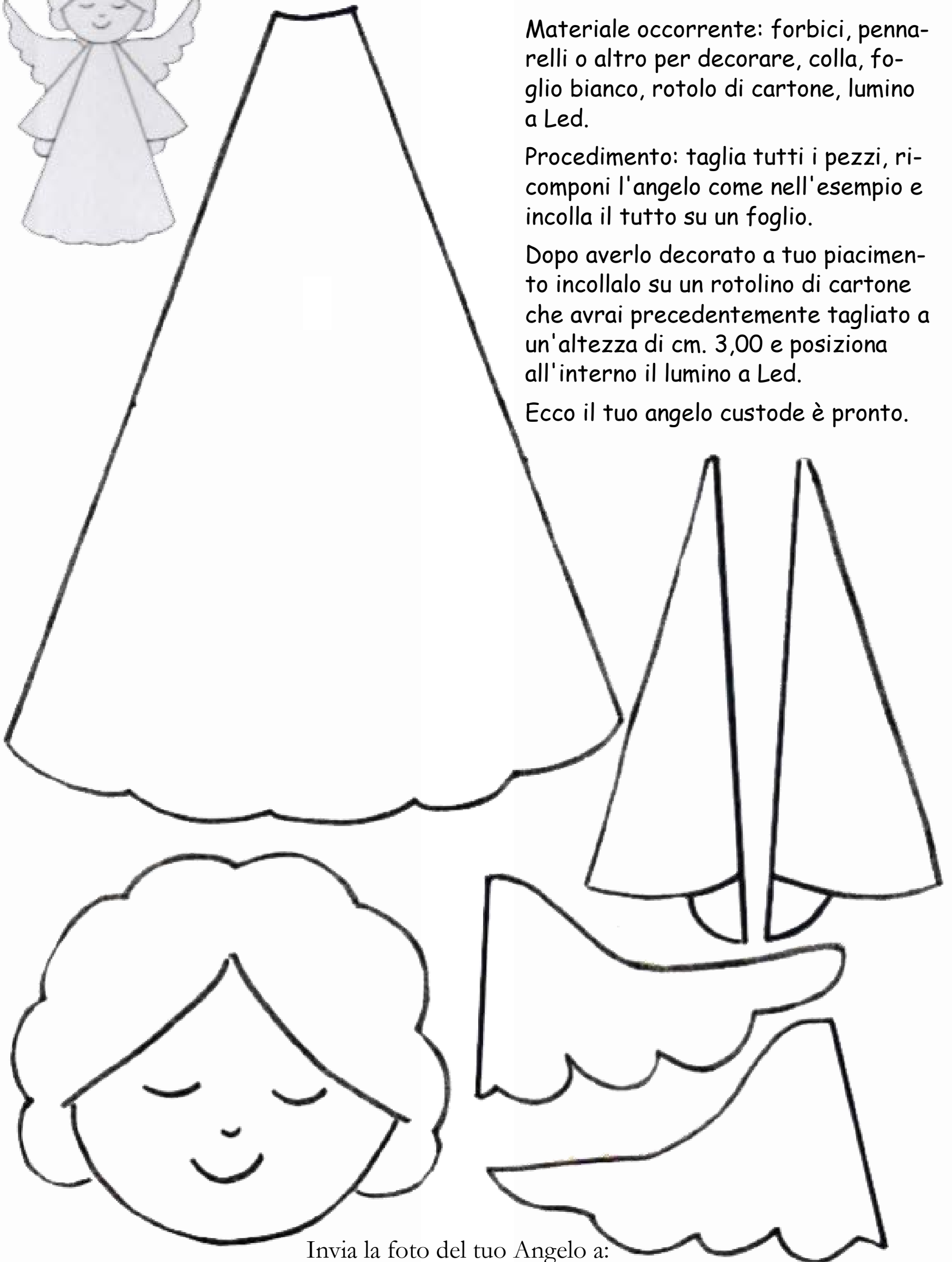


Materiale occorrente: forbici, pennarelli o altro per decorare, colla, foglio bianco, rotolo di cartone, lumino a Led.

Procedimento: taglia tutti i pezzi, ricomponi l'angelo come nell'esempio e incolla il tutto su un foglio.

Dopo averlo decorato a tuo piacimento incollalo su un rotolino di cartone che avrai precedentemente tagliato a un'altezza di cm. 3,00 e posiziona all'interno il lumino a Led.

Ecco il tuo angelo custode è pronto.



Invia la foto del tuo Angelo a:  
[lavela@cpilcenacolo.it](mailto:lavela@cpilcenacolo.it)

## Ama il tuo nemico, lo farai impazzire

Vivere il Perdono

di Marco

**A**d un saggio venne chiesto: “Cos’è la rabbia?”. Rispose: “La rabbia è una punizione che diamo a noi stessi per l’errore di qualcun altro. Se tu sapessi ciò che la tua rabbia ti sta facendo, fuggiresti da lei come dal peggior veleno. Vuoi essere felice un istante? Vendicati! **Vuoi essere felice sempre? Perdona!** Perdona gli altri non perché meritano il tuo perdono, ma perché tu meriti la pace”. Potrebbe essere la parafrasi della risposta del Vangelo alla logica di “occhio per occhio, dente per dente”. Nella storia della Giurisprudenza la “legge del taglione” è il primo traguardo dell’evoluzione dei diritti umani: dal giustizialismo (mi hai rubato una pecora, ti uccido), con la norma “**occhio per occhio, dente per dente**” si introduce il principio di **proporzionalità tra colpa e pena**. Di fatto è una conquista della giustizia equa. Gesù, da rivoluzionario, alza l’asticella spostando l’accento dall’oggetto al soggetto: **per porgere l’altra guancia devi metterci la tua faccia**, devi implicare te stesso, disinnescando il “cosa” è successo con il “come” voglio stare io. “Occhio per occhio e dente per dente” porta solo ad avere un sacco di gente cieca e senza denti. Quel suo “*ma io vi dico*” esige un guizzo, un salto in alto. Dice un detto ebraico: “*il legno (resinoso) di sandalo sa profumare anche l’ascia che lo abbatte*”.

**Perdonare non è far finta di niente**, non è condonare, non è giustificare deglutendo alibi, non è dimenticare. **Perdonare è cicatrizzare il dolore e accettare la rabbia**. È permetterti di sentire che non solo è male, ma ti fa male. Le cicatrici delle ferite non andranno mai via. Le vedrai. Il passato insegna al presente come comportarsi in futuro. Porgere l’altra guancia è, inoltre, imparare l’arte della critica. **Ogni salto in alto, verso l’alto, è un salto verso l’altRo**. Consiste nel dire con schiettezza cosa c’è di sbagliato, ma nello stesso tempo capire come poter andare avanti tu.

Non si offre, quindi, solo l’acidità della diagnosi, ma anche e soprattutto, la positività della terapia. È la capacità di correggere senza far sentire l’altro sbagliato. Si colpisce l’errore, si comprende l’errante. **Si distingue la cosa sbagliata dal-**

**la persona che sbaglia**. Porgere l’altra guancia per noi spesso invece sottintende: “*Ti sia chiaro che di guancia ne ho una sola! Vedi di stendermi al primo colpo, perché poi tocca a me!*”.

La stessa logica è applicabile ad altre espressioni famose: conta fino a dieci se qualcuno ti fa arrabbiare, così ti vengono in mente offese molto più cattive; stai calmo quando qualcuno ti offende, così le righe sulla sua carrozzeria ti escono belle dritte; molla la presa e dagli corda... giusto! ... così si impicca! Gesù è molto realista: non dice di non avere nemici. Se dice “*pregate per i nemici*” vuol dire che di fatto ci sono. Nella vita c’è chi ti è nemico, c’è chi non sopporti, c’è chi ti tratta male e c’è chi ti ferisce con ingiustizie.

Ci viene allora suggerito di spiarzarli con un salto in alto. **Perdona i tuoi nemici e nulla li farà arrabbiare di più!** Ama il tuo nemico e lo farai impazzire! La miglior vendetta è una vita ben vissuta! Il legno di sandalo sa profumare pure l’ascia che lo abbatte.

Il santo Papa Giovanni XXIII annota nel suo diario che nel suo agire si atteneva a un detto di san Bernardo:

**“Omnia videre, multa dissimulare, pauca corrigere”,** cioè “**vedere tutto, passar sopra a molte cose, correggere poco**”.

Quando invece insisti e ti accanisci su torti o mancanze, ti stacchi e gli altri ti “perdono”, voce del verbo “perdere”. Attenzione, però! Basta un salto in alto, un salto di accento e senza cambiare nulla, tenendo le stesse identiche lettere, e tutto si ribalta, se riparti da te stesso: io ti “perdòno”, voce del verbo “perdonare”. Ha proprio ragione chi dice che a porgere l’altra guancia non cambia nulla: “ti perdono”. Scusa... come l’hai letto? Perché tutto dipende solo da te, da come metti l’accento: ti perdono o ti perdòno? **Il perdono non modifica il passato, ma cambia il tuo futuro come il legno di sandalo che profuma l’ascia che lo abbatte.**

(Riflessione di mons. Giulio Dellavite, delegato del vescovo di Bergamo per le Relazioni Istituzionali)

## San Luca e il ritratto di Maria

di Lorenza

**N**el suo Vangelo **san Luca dedica alla nascita e all'infanzia di Gesù**, quindi anche a Maria, **più spazio** rispetto agli altri evangelisti.

Forse è per questo che secondo una tradizione nata nel V secolo, Luca era anche un pittore e colui che **ha ritratto Maria dal vero** quando si trovavano ancora a Gerusalemme, dopo la Pentecoste.

Il più antico scritto a riguardo è il «Trattato sulle sante immagini», attribuito a sant'Andrea di Creta, dell'VIII secolo.

**La presenza di ritratti originali di Maria legittimava la pittura delle icone e la venerazione delle immagini nel periodo iconoclasta. L'iconoclastia è il movimento religioso, nato nella chiesa bizantina nei secoli VIII e IX, contrario a ogni forma di culto per le immagini sacre** di cui ne promuoveva la distruzione.

Nel Trattato c'è scritto che Luca ha dipinto alcune icone che si trovavano allora a Roma e a Gerusalemme, ma quelle più antiche conosciute sono dell'XI secolo.

Anche la **Madonna di san Luca di Bologna** è attribuita a lui: realizzata nel XII o nella prima metà dell'XIII secolo, è giunta a Bologna verso la fine del XIII secolo. È custodita nella Basilica della Beata Vergine di S. Luca sul Colle della Guardia.

Il modello è **Odighitria**, dal greco *odigos* cioè **guida**: è **colei che indica il cammino** e infatti con la mano **indica Gesù**.

Ogni anno, a maggio, l'icona viene trasportata in processione dal monte in città.

In passato ha subito alcuni danni dovuti a umidità, fuoco delle candele e cadute accidentali durante le processioni.

Sono documentati alcuni interventi effettuati dal 1625, quando è stata costruita una teca utilizzata ancora oggi che lascia vedere l'immagine, al 2012, quando è stata effettuata una pulitura approfondita che ha riportato il manto al colore originale: azzurro chiaro.

«Dolce Vergine di San Luca, ti ringraziamo perché con-



*tinui a scendere in mezzo alla città degli uomini. Tu non hai paura di fare il primo passo verso tutti e visiti con gioia e fiducia. Insegna anche a noi a scendere dal nostro orgoglio, dai giudizi senza umanità, dall'indifferenza pratica, dai compromessi con il male, dalla presunzione che ci allontana dal prossimo. Aiutaci a salire con te sollevando chi ha bisogno, seguendo Cristo che apre agli uomini del mondo la via del cielo, lasciandoci innalzare da Lui che compie grandi cose con l'umiltà della nostra vita. [...]*

*Maria, che piangi e asciughi le lacrime di dolore, ricordati le vittime di ogni violenza, i cristiani uccisi per la loro fede, i profughi affamati di futuro. Maria, porto dei naviganti della vita e barca di chi vuole salvarsi, dona la pace al mondo. Insegnaci a non abituarci mai alla sofferenza dei fratelli ed a restare, insieme a Te, tua famiglia, raccolta ai piedi della croce di ogni uomo, fratello del tuo Figlio, aspettando la resurrezione.*

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen».*

Cardinale Matteo Zuppi

## Festa Patronale di Bienate e uscita inizio anno Ministranti

de la Redazione

**I**l mese di settembre, mese della ripresa delle attività dopo la pausa estiva (potremmo dire che è un vero inizio dell'anno), è segnato dalla **festa patronale della Parrocchia di Bienate**, dedicata a San Bartolomeo apostolo.

La festa liturgica, il 24 agosto, trova poi la sua espressione più popolare la seconda/terza domenica di settembre.

Venerdì 13 settembre in Oratorio a Bienate, anticipato dalla proposta di un **apericena** aperto a tutti, abbiamo assistito al concerto **del coro femminile "Enjoy"**; nonostante la serata fredda, l'ensemble vocale ha scaldato l'atmosfera con una proposta di pezzi pop eseguiti magistralmente "a cappella" (cioè senza accompagnamento musicale): una proposta originale, bella e inedita di brani per lo più conosciuti appartenenti al repertorio internazionale e italiano.

La giornata di sabato ha visto il **"II Torneo BienaBasket"** contornato da aperitivo, griglia e Dj Set. In serata il **gruppo rock "FM"** ha provveduto a "scaldare" il clima e ad accompagnare la cena dei partecipanti.

Domenica la festa è continuata con la Messa solenne delle 10.30, inaugurata dal **"rito del faro"**, ossia dalla bruciatura del pallone a significare il martirio di San Bartolomeo, durante la quale sono stati amministrati quattro battesimi; al termine della Messa un semplice aperitivo e nel pomeriggio il **"I Torneo BienaBeach"**, sempre animato da un Dj set; per i più piccoli erano so-



no stati allestiti i gonfiabili e uno spettacolo di magia, mentre per i più grandi una piccola mostra di auto d'epoca. Dal tardo pomeriggio la possibilità di **mangiare insieme** con la grigliera e la sera ancora animazione musicale, molto coinvolgente, con il **gruppo "Reel Band"**.

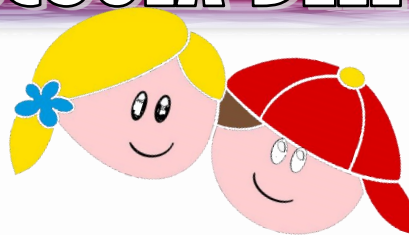
Un **ringraziamento** a tutti i collaboratori che hanno permesso lo svolgimento della Festa e un grazie a quanti hanno partecipato come.

Sabato 21 settembre i ministranti della nostra CP, insieme ad alcuni dei loro genitori, hanno partecipato all'uscita di inizio anno presso la **Chiesa di Santa Maria Rossa alla Fonte** sul Naviglio di Milano. Più di 30, tra ragazzi, ragazze e adulti, sono stati accolti dalla comunità dei **Fratelli Cappuccini**, in particolare da padre Mauro, che ha spiegato l'origine e la storia della chiesa millenaria e cosa fanno i frati lì, alle porte di Milano. In uno scenario campestre di grande prato e cascinone ristrutturato (il convento, la foresteria, un bar gestito da persone diversamente abili, una grande biblioteca...) i nostri ragazzi hanno trovato libero sfogo nel gioco, hanno pranzato insieme, hanno riflettuto sul senso del servizio (che è stare con Gesù per stare più autenticamente vicini e attenti gli uni agli altri), hanno sfidato i genitori in alcune prove di abilità. Anche i genitori presenti hanno potuto confrontarsi sul significato di essere coloro che **spronano e supportano** i propri figli ministranti. Il ritorno, previsto per il tardo pomeriggio, è stato ritardato perché...era proprio un peccato lasciare quel meraviglioso posto!



## Di nuovo a scuola

di Annalisa



**L'**accoglienza nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento fondamentale per i piccoli, poiché segna l'inizio di un nuovo percorso educativo e relazionale. Nella scuola un ambiente accogliente e rassicurante favorisce la socializzazione e aiuta i bambini a sentirsi al sicuro. In questo momento è essenziale coinvolgere le famiglie, informandole e facendo sentire i genitori parte integrante della comunità scolastica.

Quest'anno il nostro progetto, *“Emozioniamoci con l'arte”*, attraverso il nostro personaggio-guida Dali, ci farà scoprire l'arte nelle sue varie forme, permettendo ai bambini, con le attività artistiche, di esprimere i propri sentimenti in modo creativo, utilizzando colori, forme e suoni. Laboratori di pittura, scultura e musica offrono spazi sicuri dove ciascun bambino può condividere le proprie emozioni, imparando a riconoscerle e verbalizzarle. Questa

espressione artistica non solo stimola la fantasia, ma promuove anche l'empatia e il rispetto verso le emozioni altrui. In questo ambiente accogliente ogni emozione gioia, paura, rabbia, tristezza, sorpresa, gratitudine, meraviglia... trova posto nella nostra vita e viene valorizzata.



### DECANATO DI CASTANO

LECTIO DIVINA per gli adulti



*“Lectio Divina”* significa “lettura divina” e descrive il modo di leggere la Sacra Scrittura: allontanarsi gradualmente dai propri schemi, aprirsi a ciò che Dio vuole dirci e avvertire la vicinanza dell'amore di Dio. La Parola di Dio è lampada per i passi del cristiano, misura con la quale confrontarsi nel discernimento.

Gli Incontri si terranno alle ore 21.00  
Presso Chiesa S. Bernardo Malvaglio

Relatore don Alessandro Lucini

- 1° 03/10/24 Il dramma di Tobi (Tb1,3-5.9-20)
- 2° 14/11/24 Il dramma di Sara (Tb3,7-15)
- 3° 16/01/25 Il compagno di viaggio (Tb5,4-10.15-17)
- 4° 13/02/25 Le nozze di Sara (Tb8,1-9.19-21)
- 5° 08/05/25 Nel viaggio la benedizione (Tb12,1-22)



Gli incontri saranno trasmessi in diretta sul canale YouTube di Radio TRM



## I bambini DSA e BES hanno i superpoteri!



Le Molteplici potenzialità di questi bambini oscurate dalle difficoltà in ambito scolastico. L'incontro proposto vuole illustrare un modo non convenzionale di guardare ai DSA, sottolineando le risorse e le potenzialità di questi bambini e spiegando i meccanismi neurologici alla base del disturbo, con l'obiettivo di fornire competenze e strumenti per aiutarli a volare in alto.

### Relatori:

Dott.  *Davide Baroncini*, osteopata e fisioterapista.

Dott.ssa  *Alessia Galli*, psicologa dell'età evolutiva e psicoterapeuta.

**Venerdì 4 ottobre** ore 21 in Sala Lambruschini  
via R. Lambruschini, 4 Magnago.

VERRA' RILASCIATO UN ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE!

## DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BIENATE

Anche quest'anno la nostra scuola partecipa alle iniziative di **Esselunga "Amici di scuola"** e **Coop per la scuola**, raccogli e bollini e portali a scuola!

Da quest'anno aderiamo anche all'iniziativa **io leggo per te!** Ecco le librerie dove ti puoi recare per donare un libro alla nostra scuola:

**MONDADORI BOOKSTORE** Vicolo del Mangano 2 Gallarate

**UBIK** Busto Arsizio Piazza San Giovanni, 5 Busto Arsizio

**MONDADORI BOOKSTORE** Via Palestro 12/14 Legnano

**MONDADORI MEGASTORE** Via E. Luraghi 11 C/O "Il Centro" Arese,

**CITTA' DEL SOLE** Montebello, 3 Busto Arsizio



**#IOLEGGO**  
PERCHÉ  
DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE







## GIORNATE EUCARISTICHE 10-12 ottobre 2024



	S. Michele Arc. Magnago	S. Bartolomeo Bienate
<b>Giovedì 10/10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore 20.30: S. Messa inizio GIORNATE EUCARISTICHE in Chiesa a Bienate. Riflessione e Adorazione fino alle 22.00.</li> </ul> <p><u>Mandato a Operatori Caritas e Ministri Straordinari Comunione</u></p>	
<b>Venerdì 11/10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: Adorazione Eucaristica in Chiesa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle 9.15 alle 12.00: Adorazione Eucaristica in Chiesa.</li> <li>• Ore 16.45: preghiera per tutti i ragazzi del catechismo di Bienate in Chiesa. <u>Benedizione zaini e diari scolastici</u></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore 17.00: preghiera per i Cresimandi in Chiesa a Magnago</li> <li>• Ore 17.30: preghiera per 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media in Chiesa a Magnago</li> <li>• Ore 20.30: S. Messa, riflessione e Adorazione fino alle 22.00 a Magnago. <u>Mandato a Catechisti e Educatori</u></li> </ul>	
<b>Sabato 12/10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore 10.30: preghiera per tutti i ragazzi del catechismo di Magnago in Chiesa. <u>Benedizione zaini e diari scolastici</u></li> <li>• Dalle 15.30 alle 18.00: Adorazione Eucaristica in Chiesa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle 15.30 alle 17.00: Adorazione Eucaristica in Chiesa.</li> </ul>

Predica don Sergio Stevan,

sacerdote di Milano

e Superiore della Casa Madre degli Oblati Diocesani a Rho

## Corso d'Italiano per Stranieri

di Massimo

**A**nche quest'anno è ripartito, a settembre, il **corso di lingua italiana per stranieri**. Il corso, completamente **gratuito**, si articolerà possibilmente su **tre livelli**:

- un livello **base**, previsto per chi, o perché appena arrivato nel nostro Paese, o per qualsiasi altro motivo, non conoscesse ancora la nostra lingua. In questo caso l'attività proposta partirebbe proprio dalla base: conoscenza e scrittura delle lettere dell'alfabeto, pronuncia e scrittura delle sillabe e l'apprendimento delle prime semplici parole ed espressioni più usate nella vita quotidiana;

- un livello **avanzato** per chi possiede già una conoscenza, anche se limitata ed elementare, dell'italiano, riesce ad esprimersi, anche se in modo non strutturato, e comprende i messaggi più semplici. In questo caso si studieranno le parti più significative e importanti della nostra grammatica: dalla declinazione dei verbi, all'ortografia, alla conoscenza dei nomi, identificandone il genere e concordando articoli ed aggettivi. Si svolgeranno, ovviamente, molti esercizi per assimilare e far proprio quanto appreso. Il libro scelto, inoltre, offre varie letture su temi attuali della vita quotidiana che possono aiutare ad imparare le espressioni più usate e **facilitare così i rapporti all'interno della nostra comunità**, perché questo rimane, alla fine, il risultato a cui tende la nostra attività;

- Se dovessimo poi renderci conto della necessità di un livello **intermedio** provvederemo a formare una terza classe che si collocherà, per il tipo di proposta didattica, tra le due illustrate sopra.

Il corso, si svolgerà, come lo scorso anno, **presso l'Oratorio parrocchiale di via Asilo nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle 11,30**. **Tutte le persone di buona volontà che volessero offrire il proprio contributo sono sempre ben accette**, anche perché alcuni di loro hanno bisogno di un supporto individuale. Non è necessario essere docenti o altro, basta

aver voglia di partecipare al progetto di **integrazione** che deve stare sempre alla base di ogni società che voglia meritarsi il titolo di 'civile'. La forza di una comunità risiede anche nella capacità di **accogliere e integrare** chi, per svariati motivi, è costretto ad abbandonare il proprio Paese e a cercare un nuovo mondo in cui far vivere la propria famiglia e crescere i propri figli.



Quest'anno abbiamo iniziato la scuola d'italiano per stranieri che sta avendo una buonissima partecipazione. Abbiamo quindi deciso di partecipare ad un **bando** per poter avere qualche **finanziamento** in più per la gestione del servizio. Il progetto presentato ha come titolo **“fratelli tutti”**, è stato scelto e quindi

verrà finanziato.

Per renderlo operativo dobbiamo raccogliere delle offerte e dei finanziamenti per compartecipare alle spese.

È possibile dare il proprio contributo attraverso il link: <https://www.fondazioneticinoolona.it/projects/fratelli-tutti/>



## Ottobre 2024

■ Comunità pastorale ■ Magnago ■ Biatese ■ Decanato/Diocesi

1	MAR		16	MER	Ore 20.30 Santa Messa e Testimonianza Missionaria
2	MER	Ore 20.30 Santa Messa	17	GIO	Ore 08.00 Santa Messa e Adorazione Ore 21.00 Formazione liturgica per tutti gli operatori
3	GIO	Ore 08.00 Santa Messa e Adorazione Ore 20.30 Santa Messa e Adorazione Ore 21.00 Lectio Adulti Chiesa S. Bernardo Malvaglio	18	VEN	Ore 18.00 Incontro Preado Ore 20.30 Incontro Adolescenti
4	VEN	Ore 18.00 Incontro Preado Ore 20.30 Incontro Adolescenti	19	SAB	Ore 15.30 Confessioni
5	SAB	Ore 15.30 Confessioni Pellegrinaggio giovani	20	DOM	Battesimi Magnago Ore 16.00 Incontro famiglie con bambini 0-3 a Magnago Incontro 18enni e giovani
6	DOM	Ore 15.30 presentazione 1° anno Catechismo Iniziazione Cristiana in Chiesa a Magnago	21	LUN	Ore 21.00 Incontro di AC sul Vangelo della domenica in Oratorio Magnago aperto a tutti
7	LUN	Pellegrinaggio a Piacenza Inizio catechismo Iniziazione Cristiana	22	MAR	
8	MAR	Ore 20.45 CPCP presso oratorio Biatese	23	MER	Ore 20.30 Santa Messa
9	MER	Ore 16.00 Rosario missionario Chiesa Magnago Ore 20.30 Santa Messa Ore 21.00 Incontro Battezzanti	24	GIO	Ore 08.00 Santa Messa e Adorazione Ore 21.00 Formazione liturgica per tutti gli operatori
10	GIO	Ore 08.00 Santa Messa e Adorazione Ore 20.30 Santa Messa Meditazione e Adorazione Inizio Giornate Eucaristiche Mandato agli Operatori Caritas e Ministri Straordinari	25	VEN	Ore 18.00 Incontro Preado Ore 20.30 Incontro Adolescenti
11	VEN	Ore 20.30 Giornate Eucaristiche Mandato ai Catechisti ed Educatori	26	SAB	Ore 15.30 Confessioni Ore 20.45 Veglia in Reddito Symboli in Duomo
12	SAB	Ore 15.30 Confessioni Chiusura Giornate Eucaristiche	27	DOM	Ore 15.00 Cresime in Chiesa Biatese
13	DOM	<b>Domenica insieme 2° anno Catechismo</b> <b>Giornata parrocchiale di A. C.</b> <b>Ore 15.30 Pomeriggio inclusivo con Volare Insieme in oratorio Magnago</b> <b>Battesimi Biatese</b>	28	LUN	
14	LUN		29	MAR	
15	MAR	Incontro Amici di una Certa Età	30	MER	
			31	GIO	



## Anagrafe

### Rinati in Cristo nel Battesimo



#### Magnago

Maccaferri Sveva Martina 22/09/2024

#### Bienate

Tezza Antonio 08/09/2024  
 Rotolo Camilla 15/09/2024  
 Rossi Riccardo 15/09/2024  
 Catanzaro Christian 15/09/2024  
 Binaghi Aryia Bleu 15/09/2024  
 Gandolfo Gabriele Sergio 21/09/2024  
 Renna Alessia 22/09/2024  
 Monterosso Francesco 22/09/2024

### Uniti nella casa del Signore

#### Magnago

Sofia Pivato e Gioele Torretta 14/09/2024

#### Bienate

Nora Iomini e Giuseppe Gandolfo 21/09/2024



		MAGNAGO - Parrocchia S. Michele	BIENATE - Parrocchia S. Bartolomeo
Orari Ss. Messe	Lunedì	Ore 8:00	Ore 8:45
	Martedì	Ore 8:00	Ore 8:45
	Mercoledì	Ore 8:00 e ore 20:30	Ore 8:45
	Giovedì	Ore 8:00 seguita dall'adorazione Eucaristica	Ore 8:45 e ore 20:30 seguita dall'adorazione Eucaristica
	Venerdì	Ore 8:00	Ore 8:45
	Sabato	Ore 18:30	Ore 17:30
	Domenica	Ore 8:30, 10:30 e 17:30 (dal 12/11/23 al 31/03/24)	Ore 8:30, 10:30 e 18:30 (dal 07/04 al 17/11)
Confessioni	Giovedì	dalle ore 8:30 alle 9:30 (durante l'adorazione Eucaristica)	dalle ore 21:00 alle 22:00 (durante l'adorazione Eucaristica)
	Sabato	Dalle 15:30 alle 18:00	Dalle 15:30 alle 17:00

#### Orari segreteria Parrocchiali:

Parrocchia San Michele - Magnago: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, Piazza Pio IX 3  
 Parrocchia San Bartolomeo - Bienate: mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 11.30, Piazza Castelli 2

#### Contatti

Piazza Pio IX, 1 - Tel. 0331.658262 - Cell. 351 3873051

e-mail: sanmichael@libero.it ; parrocchiadibienate@gmail.com ; lavela@cpilcenacolo.it

Don Marco - Parroco : cell. 347.4125160 - e-mail: donmarcobasilico@gmail.com

Don Alessandro - Vicario: cell. 348.7701416 - e-mail: donale79@hotmail.it

Scuola dell'Infanzia Maria Ratti Micalizzi - Via della Chiesa 9 Bienate

Tel 0331.658347 e-mail materna.bienate@alice.it

Per sostenere i bisogni della nostra Parrocchia:

#### Magnago

Cod. Fisc. : 9300280158

Iban: IT24T0306909606100000016506

#### Bienate

Cod. Fisc. : 86002110152

Iban: IT67I0306909606100000016492

